

CLORMEQUAT E BNOA: A VOLTE RITORNANO

In seguito alle tracce delle sostanze ritrovate nei prodotti e per gli ulteriori rischi che corrono, CADIRLAB propone un'analisi multiresiduale accurata su queste sostanze attive.

Diverse testate giornalistiche e anche il TG1 nei giorni scorsi hanno diffuso notizie sull'impiego di prodotti fitosanitari illegali da parte di aziende agricole dell'Agro Pontino, produttrici di ortaggi, in particolare zucchine.

Come spesso accade in questi casi le notizie diffuse sono imprecise e possono comportare fraintendimenti.

Si parla di Cycocel, che è un prodotto fitosanitario revocato. La revoca interessa il prodotto commerciale, ma non la sostanza attiva che lo compone, il cloromequat o CCC, autorizzato e utilizzato da anni su colture cerealicole e floricole.

È un ritardante della crescita o brachizzante, che nel caso del frumento viene utilizzato soprattutto all'estero per irrobustire le piante e renderle meno sensibili ai rischi di allettamento. In passato questa sostanza veniva utilizzata anche su colture frutticole come melo e pero per l'aumento della differenziazione fiorale e dell'allegagione e anche per l'effetto brachizzante (pero).

Per l'effetto brachizzante, sebbene NON autorizzato, non si può escludere che venga utilizzato anche su colture orticole come lo zucchini, contravvenendo le disposizioni di etichetta.

Ricerca questa sostanza è quindi importante per tenere sotto controllo questo impiego non autorizzato, che frequentemente porta anche al superamento dei limiti di LEGGE (LMR 0,01 ppm).

Il cloromequat rientrando tra le molecole "polari" non è compreso nell'analisi multiresiduale standard, può comunque essere ricercato dal nostro laboratorio CADIR LAB come determinazione singola (metodo accreditato), ma molto meglio integrarlo in una "multiresiduale", completando così il "profilo" dell'analisi.

L'altro fitoregolatore che viene citato in queste inchieste come impiego fuori legge, sempre su zucchini, è l'ADROP. Si tratta di un fitoregolatore di impiego diffuso fino al 2010, come allegante e stimolante per la crescita dei frutti. Questo prodotto fitosanitario conteneva 3 sostanze attive, una delle quali è il BNOA, il cui impiego è stato revocato in ambito UE dal 2010.

Anche in questo caso la determinazione della sostanza attiva BNOA non rientra nella Multiresiduale standard ma può essere richiesta sia come determinazione singola che come integrazione alla multiresiduale.